



**AN.BTI**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE BUS TURISTICI ITALIANI**

---

# **AUDIZIONE AN.BTI**

**COMMISSIONI RIUNITE**

**BILANCIO e FINANZE**

**Camera dei Deputati**

**Decreto legge 50/2022**

**“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali,  
produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in  
materia di politiche sociali e di crisi ucraina”**

**(Ddl n. 3614/C)**

**Roma, 26 maggio 2022**



Gentile Presidente, Gentili Onorevoli,

desidero preliminarmente ringraziare per l'invito al ciclo auditivo di approfondimento sui contenuti del dl 50/2022 che prevede misure, tra l'altro, di sostegno alle imprese per fare fronte in questo delicato momento all'impennata dei prezzi delle materie prime combustibili.

**L'Associazione Bus Turistici Italiani (AN.BTI) è il primo raggruppamento di aziende del settore in Italia, rappresenta imprese che si occupano del trasporto collettivo di persone mediante noleggio con conducente di cui alla legge 11 agosto 2003, n. 218.**

Il settore nel suo complesso conta un totale di **6.000 imprese, 25 mila posti di lavoro, altrettanti bus che viaggiano sulle strade e autostrade italiane ed estere, che genera 2,5 mld annui di fatturato, 1.7 mld di chilometri percorsi ogni anno, 450 milioni di litri di carburante consumato nonché 100 milioni di euro di ticket bus versati direttamente ai Comuni.**

**Rappresentiamo le "ruote" del turismo**, ne seguiamo le dinamiche economiche, incidiamo sul suo Pil e subiamo, così come tutti gli altri settori di questo fondamentale comparto del Paese, le gravi conseguenze che vi sono susseguite dovute alla crisi sanitaria ed economica per Covid-19 prima e a fronte della grave crisi internazionale in atto in Ucraina oggi, tuttavia, viviamo costantemente in una situazione che potremmo definire di "miopia legislativa".

**Se da una parte, infatti, constatiamo con favore, la previsione contenuta all'art. 36 del presente provvedimento, che, al fine di provvedere all'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati relativamente al periodo compreso tra il 1 ° aprile 2022 e il 30 giugno 2022, ha previsto un incremento di 50 milioni della dotazione del fondo, di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, fornendo un sostegno in termini di lavoro nei confronti di tutti i soggetti coinvolti tra cui, anche, le imprese esercenti servizio di trasporto di passeggeri su strada, dall'altra, tuttavia, ravvisiamo nostro malgrado, come in questo momento siano stati riconosciuti aiuti sui propellenti usati per il trasporto commerciale ancora una volta solo all'autotrasporto.**



**Nello specifico, all'art. 3, del presente provvedimento, è stato riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 28 per cento della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio impiegato dai medesimi soggetti in veicoli, di categoria euro 5 o superiore. Tale misura, unitamente a quelle sin qui predisposte nei confronti del settore dell'autotrasporto, come ad esempio la riduzione dei pedaggi autostradali ovvero attraverso l'istituzione di un fondo, finalizzato, a compensare la categoria, a causa della sospensione dell'aliquota agevolata per il gasolio commerciale usato come carburante, rischia di acuire un discrimine, nei confronti di una categoria, la nostra, che ha urgente necessità vedere riconosciuti sostegni quantomai incisivi.**

Ad oggi, per il trasporto persone, è stata prevista, così come nei confronti di tutte le altre categorie, una riduzione, indistinta, lineare nonché temporanea dell'aliquota ordinaria di accisa sui carburanti, da ultimo prorogata fino all'8 luglio 2022. Una misura che non risulta essere risolutiva, infatti, data la sua valenza transitoria, al momento che tale disposizione cesserà i suoi effetti, ovvero a partire dal 9 luglio 2022, si ritornerà alle condizioni di squilibrio precedente, a causa degli elevati costi del gasolio che le imprese di bus turistici saranno costrette a sostenere.

Più volte l'Associazione ha avuto modo di rappresentare nelle diverse sedi istituzionali di Camera e Senato la preoccupazione delle ripercussioni negative sul settore del trasporto collettivo persone ad uso turistico rappresentato da un aumento del prezzo del carburante.

L'ultima impennata dei prezzi dell'energia ha assestato un duro colpo al trasporto su strada, quindi anche al nostro settore che, evidenziamo, viene colpito da tali rincari ben due volte rispetto agli altri comparti a causa delle scelte compiute dal nostro Paese nell'attuazione della Direttiva n. 96 del 2003 sulle accise. Infatti, al contrario degli altri settori del trasporto commerciale, il trasporto turistico, è stato escluso inspiegabilmente dalle aliquote agevolate previste dal dlgs n. 26 del 2007 che, nel recepire la Direttiva del 2003, ha operato questa distinzione, non presente negli altri Stati membri a maggiore vocazione turistica dell'Unione Europea.

Le imprese italiane di bus turistici, scontano, ad oggi, ed hanno scontato in passato, un continuo deficit concorrenziale nei confronti delle imprese degli altri grandi



paesi a vocazione turistica, quali la Francia, che prevede un'accisa pari a 594 euro per mille litri e la Spagna, ove si è stabilito un importo pari a 379 euro per mille litri. Il nostro Paese prevede al contrario, un'accisa invece a 617 euro per mille litri.

È assolutamente necessario che l'Italia si uniformi agli altri Paesi europei per rendere il proprio turismo concorrenziale.

L'Associazione ritiene importante un intervento normativo strutturale, che miri a riequilibrare il deficit concorrenziale attraverso l'applicazione sulle accise di aliquote agevolate, così da equiparare il nostro Paese con gli altri Paesi europei.

Si ritiene, altresì, importante agire attraverso l'applicazione di un credito di imposta (così come riconosciuto all'articolo 3) al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'aumento eccezionale del prezzo del gasolio utilizzato come carburante alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto persone e, in particolare, del trasporto turistico di persone.

Una necessità condivisa con il Governo, espressa esplicitamente in sede parlamentare, dove nel corso dell'esame dell'A.C. 3495 - Conversione in legge, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" sono stati presentati ed approvati due Ordini del Giorno (Ordine del Giorno n. 9/3495-AR/42 ed Ordine del Giorno n. 9/3495-AR/67), nei quali si impegna il Governo a valutare la possibilità di prevedere un intervento normativo volto a ridurre ed allineare, ai regimi di tassazione dei principali Stati europei, l'imposizione delle accise sul gasolio commerciale usato come carburante dai veicoli aventi classi di emissione «euro VI» delle categorie M2 e M3 per il trasporto turistico di persone mediante autobus, nonché a riconoscere alle imprese esercenti attività di trasporto turistico di persone mediante autobus con mezzi di trasporto quantomeno di ultima generazione Euro VI, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto del gasolio commerciale.



**In un momento nel quale l'approssimarsi della stagione estiva rappresenta una speranza di ripartenza per il settore del turismo, e quindi anche del trasporto turistico su strada, riteniamo fondamentale, che vengano concesse le adeguate misure di sostegno partendo dal riallineamento delle accise avendo il nostro settore scontato per tanti anni un deficit concorrenziale ed iniquo, rispetto agli settori, e mai come ora occorre colmare questa distanza normativa.**

## **PROPOSTE PER IL SETTORE**

### **1) CREDITO D'IMPOSTA ACQUISTO GASOLIO COMMERCIALE PER IMPRESE DI TRASPORTO TURISTICO DI PERSONE MEDIANTE AUTOBUS**

Richiediamo, come previsto per il trasporto di merci su strada, che sia riconosciuta per il 2022 alle imprese esercenti attività di trasporto turistico di persone mediante autobus con mezzi di trasporto di ultima generazione Euro VI, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto del gasolio commerciale utilizzato per la trazione dei predetti mezzi.

Attraverso tale proposta, **riteniamo che si possa garantire la sostenibilità d'esercizio delle nostre imprese, promuovendo altresì il loro processo di efficientamento energetico e l'utilizzo di veicoli di ultima generazione, a bassissime emissioni inquinanti.**

### **2) ESTENSIONE DELL'ALIQUOTA RIDOTTA RELATIVA ALL'ACCISA SUL GASOLIO COMMERCIALE**

Per il secondo semestre dell'anno 2022, si propone di ridurre e **allineare l'imposizione delle accise sul gasolio commerciale usato come carburante dai veicoli delle categorie M2 e M3, aventi classi di emissione euro 6, utilizzate per**



**il trasporto turistico di persone mediante autobus, ai regimi di tassazione dei principali Stati europei, di molto inferiori rispetto a quelle stabilite dall'Italia (pari a 617 euro per mille litri), ovvero alle categorie che hanno riconosciuto un rimborso pari a 214,18 per mille litri di prodotto (articolo 5, D.L. 452/2001). Tale aliquota è applicata a tutti gli altri settori del trasporto commerciale di passeggeri, così come al trasporto merci.**

**Questo, considerando che l'8 luglio p.v. terminerà la sospensione temporanea dell'aliquota agevolata sulle accise di carburante, di cui al comma 2 dell'art. 1-bis della legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.**

La misura ha l'obiettivo di favorire l'impiego nell'esercizio dell'attività di veicoli a basso **impatto ambientale**, in linea con le politiche in tal senso perseguite dal Governo, **applicandosi al solo gasolio consumato da autobus a basse emissioni inquinanti**. Inoltre, **intende sostenere la ripresa dei servizi di noleggio autobus con conducente, considerato che il contesto del mercato internazionale sarà di forte concorrenza e le imprese italiane, laddove perdurasse tale disparità, subirebbero un evidente svantaggio competitivo.**

**Ringrazio per l'attenzione riservata ai bus turistici**